

# La strada per il Pd, tra laicità e partecipazione

di Luca Fabbri

Laicità, partecipazione popolare e rinnovamento, in attesa di una data, quella del 14 ottobre, "che - ricorda il coordinatore della segreteria nazionale Ds, **Maurizio Migliavacca** - segnerà in positivo la storia del nostro Paese". E quel giorno a segnare la storia del paese saranno tantissimi, secondo il dirigente Ds, presente all'incontro sul palco della Festa de l'Unità di Bologna, "Il Pd per cambiare la politica e l'Italia" insieme al ministro all'Istruzione, **Giuseppe Fioroni**: "All'ultimo Congresso - spiega Migliavacca - oltre 210.000 persone hanno deciso di aprire la fase costituente del Partito Democratico. Sono convinto che il 14 ottobre saremo più di 1 milione, pronti a rinnovare la politica". Il conduttore dell'incontro, **Stefano Menichini** direttore di Europa, incalza i due ospiti su temi spinosi e di attualità, quali la laicità del nascente partito. "Uno Stato laico - spiega il ministro Fioroni - è quello che consente



a ciascuno di credere in ciò che ritiene giusto credere, senza che questo leda la libertà altrui. Il Partito democratico deve partire da questo presupposto senza che, però, una tessera di partito influisca sulla libertà di coscienza di ognuno. Neppure sulle loro posizioni su temi nuovi". Concetto ribadito con fermezza anche dal coordinatore Migliavacca: "Il Pd sarà un partito laico e non può essere che così. Una formazione laica che riconosca ad ognuno la libertà di opinione e di scelta,

specie su certe tematiche". Non si poteva poi, data la presenza del ministro Fioroni, non parlare di scuola ed istruzione. E il ministro non si è tirato indietro, rispondendo in tre mosse ai problemi della scuola italiana: "Dobbiamo innanzitutto risolvere il problema dei precari - spiega Giuseppe Fioroni - la scuola non può essere un sistema precarizzante. Dobbiamo garantire l'autonomia degli insegnanti e degli istituti scolastici, perché non possiamo essere noi da Roma a decidere come va educato ogni studente ed, infine, smettiamolo di fare della scuola un 'progettificio' permanente. Non occorrono riforme confusionarie". Poi, per finire un'analisi dei due protagonisti, sull'anima che dovrà caratterizzare il Pd. "Deve essere - secondo Fioroni - un grande partito popolare e di massa. Non vogliamo costituire una formazione politica di un leader ma un partito che sia di tutti, in grado di migliorare il nostro

Laicità, scuola, futuro Partito Democratico. Il ministro Giuseppe Fioroni parla alla platea della Festa. "Vogliamo costruire un partito che sia di tutti e in grado di migliorare il nostro Paese"



Paese". Ed un partito popolare di centro-sinistra passa sicuramente attraverso il meccanismo delle Feste de l'Unità: "Le Feste sono un grande patrimonio - conclude Migliavacca - un assoluto marchio di successo a cui non dobbiamo rinunciare. Magari dovremo aggiornarlo con le nuove forme ed i contenuti del Pd, ma penso si tratti di un patrimonio storico profondamente attuale e indispensabile". Ed allora lunga vita alle Feste de l'Unità.



## Amato: "la nostra è una lotta contro la grande e la piccola illegalità"

(Angelo G. Leggieri) "Se il problema della sicurezza in Italia sono i lavavetri allora dico: poveri lavavetri lasciateli in pace!". Con queste poche parole in apertura del dibattito alla festa de l'Unità il ministro degli Interni **Giuliano Amato** liquida la recente polemica sui lavavetri. Il ministro diagnostica un problema più generale che è quello della "percezione di insicurezza" dovuta dalla diffusione del disordine, dalle attività illegali e dall'abusivismo che circondano i cittadini. "La lotta all'illegalità va fatta - continua ancora il ministro - contro la grande come contro la piccola cosicché le persone oneste del nostro Paese non si sentano le uniche a rispettare la legge". Il ministro Amato suggerisce, infine, di non farsi distrarre dalle piccole questioni, ma di tener presente i passi avanti fatti contro la grande illegalità come nel caso dei 32 esponenti della 'ndrangheta arrestati ieri.

## Un nuovo linguaggio per una nuova classe dirigente

di Enrico Tomasetti

Per creare un nuovo soggetto politico unitario, il tema della cultura politica e della formazione è cruciale, favorendo l'abbattimento di vecchi steccati e la condivisione di un percorso di sviluppo comune. La cultura, la formazione e l'aggiornamento costante come elementi fondamentali per la nascita di una futura classe dirigente politica che sia all'altezza di affrontare le nuove sfide: è questo il messaggio di presentazione del ciclo di dieci incontri "Pd, ciò che ci sta a cuore", che è iniziato ieri alla Festa. "Con il Pd inizia una nuova storia anche per la formazione politica"



esordisce **Francesco Verducci**, responsabile Comunicazione Ds, il quale prosegue "Il nostro progetto è molto ambizioso: investire fortemente in cultura e formazione politica per la ricerca e la costruzione di una nuova proposta di governo, nel solco della migliore tradizione democratica, in grado

di dare risposte convincenti alle legittime richieste della società italiana. Con questa iniziativa, vogliamo sollecitare una discussione sincera all'interno del centrosinistra e diffusa sul territorio, cercando di capire le dinamiche socio-politiche attuali e gli scenari futuri, al

fine di migliorare la capacità di elaborazione progettuale e di azione politica".

**Vincenzo Cerami** afferma: "La politica per non rimanere sterile deve avere il coraggio di aprirsi alle grandi tematiche della libertà, giustizia, uguaglianza e solidarietà e deve lasciarsi contaminare nel suo linguaggio da queste diverse culture presenti nella società. Il Pd avrà successo solo se userà un linguaggio nuovo che nasca dal processo di apertura e di condivisione degli obiettivi con l'intera società".

**Lino Paganelli**, responsabile nazionale Feste de l'Unità aggiunge che "Questi incontri vogliono essere un laboratorio di studio e di sperimentazione, un modo nuovo di promuovere idee, energie, passioni ed impegni che animino l'impegno civile".

**Raffaele Donini**, coordinatore della segreteria Ds di Bologna, sostiene: "La nostra idea di formazione è volta a promuovere una discussione sui valori e le azioni concrete da realizzare, attraverso l'impegno politico, vivendo un'esperienza comune con i nostri giovani per la creazione di un nuovo gruppo dirigente che sappia affrontare con responsabilità e consapevolezza le nuove sfide del Paese".

Le tematiche che verranno affrontate durante questo percorso sono: cultura, economia, spettacolo, società civile ed imprenditoria. Si è aperto con il seminario tenuto proprio ieri dal premio Oscar **Vincenzo Cerami** sul tema della "libertà", per chiudere con il tema del "coraggio" che vince l'omertà e la sopraffazione che verrà da **Rita Borsellino**. Una serie di grandi temi per dare nuovi contenuti ed un nuovo linguaggio al nascente Pd.

## Il coraggio di Malalai Joya

di Valentina Antonioli

La moviemaker danese **Eva Mulvad** racconta l'Afghanistan con gli occhi di una donna. Oggi, alle 21, nello spazio associazioni donne della Festa la proiezione di "Enemies of happiness" (nemici della felicità), organizzata dall'associazione "Donne in nero". Un documentario tagliente che racconta la sfida di **Malalai Joya**, la ragazza di 28 anni eletta due anni fa nel Parlamento afgano dal quale è oggi stata espulsa per le sue denunce. Era dicembre del 2003 quando la sua vita si è tinta di colori cupi: pronunciò il suo primo intervento alla Loya Jirga che si era riunita per stendere la Carta costituzionale denunciando l'allarmante presenza nell'assemblea dei signori della guerra, dei signori della droga e dei fondamentalisti. Un attacco alle violazioni dei diritti e l'accesso drammatico ad una vita sotto scorta perché vittima di attentati e minacce di morte. Nelle presidenziali del 2005 fu eletta nel Parlamento con un largo consenso ma ora è destituita dalla carica e messa a tacere. La regista l'ha seguita nella sua campagna elettorale, dal deserto ai piccoli villaggi, ritrovando anche la dimensione privata di questo viaggio. Una voce si è levata contro l'oppressione del popolo afgano.

## Il Cassero per il Pride 2008 di Bologna

di Alexandre Rossi

Il circolo Arcigay "Il Cassero", attivo nello stand 45 della festa nazionale de l'Unità, propone un'iniziativa culturale, all'insegna della conoscenza e della tolleranza: "Voci di Urano", nel gazebo arcobaleno, questa sera a partire da mezzanotte. Ci sarà una replica anche il 7 settembre. Un reading notturno animato dagli interpreti e soci de "Il Cassero" **Lysandra Corion** e **Nicolò Bertozzo**, studente presso la scuola di teatro di Bologna "Alessandra Galante Garrone". Le letture saranno liberamente ispirate ad autori di un certo spessore come Jean Genet, Pier Paolo Pasolini, Arthur Rimbaud, Platone e molti altri perché, come tiene a ricordarci **Emiliano**

**Zaino**, organizzatore degli eventi de "Il Cassero", "la letteratura è stata la prima che ha accettato l'omosessualità, in quanto tale, prima ancora della politica".

Grande fermento all'interno dello stand rainbow per il prossimo Gay Pride che si terrà nel capoluogo Emiliano-Romagnolo. Fissata per il 28 Giugno 2008, la parata dell'orgoglio Lgbt avrà il suo brindisi inaugurale il prossimo 2 settembre, sempre nello stand 45. E' già confermata la presenza del "Comitato Pride" che include autorevoli persone che si battono per i diritti della variopinta comunità arcobaleno: il deputato della Sinistra democratica **Franco Grillini** e il presidente nazionale **Aurelio Mancuso**.

### DOPOFESTA



La Festa ha anche un dopofesta. All'osteria del sindaco il tesoriere dei Ds di Bologna **Mauro Roda** (di spalle), il Presidente dell'Antiracket **Tano Grasso** (alla sua sinistra), **Francesco Forgiione**, Presidente della Commissione antimafia e, in primo piano, il responsabile nazionale Ds delle Feste de l'Unità **Lino Paganelli**

## Bilancio di genere

di Antonella Scalzi

Nelle amministrazioni, si sa, non ci sono molte donne ed è così purtroppo anche in quelle locali. Ciò non toglie comunque che del tema si possa discutere nel contesto di una Festa nazionale de l'Unità. È ciò che stasera avverrà al Parco nord di Bologna, nella sala Antonio Gramsci, con l'iniziativa dal titolo "Il bilancio di genere nelle amministrazioni locali" (ore 18). L'incontro sarà



presieduto da **Manuela Paltrinieri** e una platea tutta in rosa si interrogherà dunque su un tema spinoso. Davvero interessante sarà quindi sapere quali sono le opinioni in merito di **Vittoria Franco**, **Silvana Amati** (foto), **Adriana Censi**, **Mirella Dal Fiume**, **Daniela Oliiva**, **Palma Costi**, **Simona Lembi**, **Sonia Masini**, **Marina Pondero**, **Franca Cipriani**, **Loredana Pistelli** ed **Elena Gentile**.



www.festaunita.it

NOTIZIE  
IMMAGINI  
PROGRAMMA